

# «Cofferati blasfemo»: destra e teodem vanno alla guerra del presepe

Binetti & co. contro il sindaco: ha messo Moana vicino al bambino. La replica: «Ma l'hanno visto?»



Lo scultore Wolfgang con la statua che raffigura Moana Pozzi Foto di Luciano Nadalini/ Camera Chiara

**Wolfgang, artista ribelle: «Nelle mie statue anche Giovanni XXIII»**

**BOLOGNA** Si chiama Wolfgang Peretti Poggi, ma chi lo conosce artisticamente lo chiama solo Wolfgang. È lui l'autore ottantenne del «presepe della discordia» che si trova al primo piano di Palazzo d'Accursio, sede del Comune di Bologna. È la prima volta che il suo celebre presepe, arricchito negli anni di figure, viene esposto nel luogo più centrale della città. Il presepe, per Wolfgang, è una vera passione, anche se lui si dichiara agnostico: è un luogo di culto fatto di divinità domestiche e caricature. Ed è davvero grande, ricco di statue: non solo quella di Moana Pozzi, ma anche di Papa Giovanni XXIII, Ghandi, Chaplin, Buster Keaton. E poi di Romano Prodi e Giuseppe Dozza. Moana, certo c'è, perché - come ricorda Wolfgang - è simbolo della carne che non va mortificata perché anche Dio si è fatto carne per capire gli uomini.

A Palazzo d'Accursio Wolfgang ha un'altra sua opera, la *Cassetto*, custodito nella sala Savonuzzi, quella dedicata agli incontri con la stampa. Anche questa è un'opera di grandi dimensioni, perché quella dell'ingrandimento è la dimensione che sceglie per vedere, analizzare. Capire, in fondo. E dire.

Se si guardano i suoi quadri da lontano si percepisce il realismo dell'immagine; se li si osserva da vicino prevale lo sguardo informale. La sua carriera "ufficiale" conta 20 anni, quando lo si cominciò a conoscere, o meglio, lo si convinse a uscire allo scoperto. Nel '57 la folgorazione per l'informale: poi sono venuti l'illustrazione, l'iperrealismo: «Sono mimetico - dice di se stesso - non posso tradire il mondo in cui vivo».

**UNA DONNA NUDA IN UN PRESEPE** è «dissacrante», figuriamoci se poi rappresenta «la Vita» e ha le fattezze di Moana Pozzi. Una piccola statua di creta al primo piano del Comune di Bologna scatena l'ennesima crociata della destra, fiancheggiata però

da tre esponenti teodem a livello nazionale. Che se la prendono direttamente con il sindaco Sergio Cofferati: «stupefacente» il suo avallo al presepe incriminato. Mentre nella città di Prodi la Margherita esprime comunque un «disagio», creando una pericolosa frizione con i Ds proprio mentre infuria la polemica sulla nascita Partito democratico. Dunque Paola Binetti, Emanuela Baio ed Egidio Banti mettono in fila la sparizione dei presepi dai centri commerciali e i canti di Natale cancellati in una scuola di Bolzano. Segnali «allarmanti», ma «la scelta più sconcentr-

tante» è quella di Cofferati: che allestendo un presepio con la figura della Pozzi attua «un discutibilissimo connubio che stona in un contesto di profonda religiosità». In-

somma il tentativo di «modernizzare» il presepe sotto le due torri ha come unica ragione «solo quella di banalizzare il senso religioso». Parole che trovano eco in Forza Italia, con la Bertolini che bolla il presepe in questione come «volgare, una deliberata provocazione». Per tacere di An, Udc e Lega, che chiedono il ritiro della statuette. L'ennesimo scontro tra laici e cattolici, ma che rischia di avere contraccolpi nel centrosinistra bolognese. Perché la figura della pornstar attira le criti-

che anche dei due ulivisti «doc» Beatrice Draghetti, presidente della Provincia e del coordinatore regionale Dl Marco Monari. E dire che tutto nasce da un equivoco. Il Carlino ieri lancia l'allarme: Caffarra non farà la tradizionale visita al presepe in Comune perché offeso dalla statuette di Moana. Dunque è il rischio di una rottura che l'intervento dei Dl vuole evitare. In realtà l'arcivescovo conferma la sua presenza per le 17 di ieri, anche perché il presepe che è chiamato a be-

nedire è tutt'altro, ovvero quello allestito nel cortile del Comune: una novità introdotta dopo il suo insediamento dal sindaco Sergio Cofferati («trovo giusto esporre un simbolo laico come l'albero in piazza - spiega - e uno della nostra tradizione in cortile, mi pare che in questi tre anni i bolognesi abbiano apprezzato moltissimo»). L'altro, quello incriminato, è un presepe dichiaratamente anomalo, la libera espressione di un artista, Wolfgang, che da vent'anni si diverte

ad aggiungere al suo «presepio» personaggi del passato come del presente (c'è anche Prodi in sella alla bici, e non da oggi). Tanto che l'artista bolla le critiche come «sesuofobe» e opera di «bigotti». «Ma almeno l'hanno visto?», ribatte Cofferati. «Credo sia normale ospitare nel palazzo del Comune il presepe nelle sue forme tradizionali - aggiunge - ma poi dare spazio agli artisti che hanno la libertà di interpretare gli avvenimenti come meglio ritengono».

## L'TEODEM: CHI SONO

### Emanuela Baio

**Giornalista, preparò «l'agguato» alla Turco**

**50 anni**, giornalista professionista, ha lavorato ad Avvenire e al Sole 24 ore. Vive in Brianza, è alla seconda legislatura, eletta nella Margherita. Al Senato, in commissione sanità, preparò «l'agguato» contro il decreto Turco sulle droghe.

### Paola Binetti

**La neuropsichiatra è la leader del gruppo**

**63 anni**, romana, neuropsichiatra, specializzata nell'infanzia. Senatrice alla 1ª legislatura, grande sostenitrice della legge 40 sulla fecondazione assistita, è stata presidente del comitato Scienze e Vita. Fa parte della commissione sanità. Leader dei teodem.

### Luigi Bobba

**L'uomo delle Acli e dei vescovi**

**51 anni**, piemontese, alla prima legislatura, è dirigente della Acli ed è vicino ai vescovi: dalla Cei fu nominato membro del Comitato preparatorio al Convegno ecclesiale nazionale di Verona (ottobre 2006). È nella commissione lavoro al Senato.

### Marco Calgario

**Deputato vicesindaco: che scontri con Prc**

**46 anni**, anche lui dottore (chirurgo), vicesindaco nella sua Torino (in giunta sono noti gli «scontri» con Rifondazione), è alla prima elezione alla Camera (vi è giunto per la scelta di Rosi Bindi di optare per il collegio in Friuli). Membro della commissione bilancio.

### Enzo Carra

**Ex portavoce di Forlani «Mai la legge sui Pacs»**

**63 anni**, romano, coetaneo della Binetti, Nel 1993, da portavoce di Forlani fu arrestato per reticenza nell'affare Enimont (e condannato ad 1 anno e 4 mesi). Responsabile comunicazioni della Margherita, dice: «Il ddl non prevederà mai i Pacs».

**Lucidelcinemaitaliano**

In edicola e ogni 15 giorni, in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del nostro cinema d'autore. Con la settima uscita:

**Placido Rizzotto**

un film di Pasquale Scimeca

Prossima uscita:  
Partner



In vendita con l'Unità a euro **9,90** in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

